

Il presidente del Coni, Mario Pescante è ottimista «Forse saremo rimandati in inglese, ma la serietà...»

«Giochi del 2004 Roma è in testa»

Il presidente del Coni, Mario Pescante, è decisamente ottimista sulle possibilità che la candidatura di Roma per le Olimpiadi superi la scrematura iniziale. Ma a proposito delle ultime polemiche sollevate da Galli Della Loggia, avverte: «È opportuno dare idea di compostezza, altrimenti si rischia di fare la fine di Atene». Il presidente della Provincia, Fregosi, ricorda: «Il consiglio provinciale ha detto sì alle Olimpiadi. Siamo o no l'espressione della comunità?».

NOSTRO SERVIZIO

■ «Forse saremo rimandati in inglese, ma su contenuti e serietà Roma ha passato l'esame». Mario Pescante, presidente del Coni, a tre giorni dall'ultima polemica accesa da Ernesto Galli Della Loggia che ha a lungo dissertato sull'inglese maccheronico - secondo lui - usato per la traduzione del dossier consegnato al Cio, smorza i toni e si dice fiducioso che la candidatura di Roma alle olimpiadi del 2004 superi la prima scrematura.

«La mia sensazione - dice Pescante - è che Roma sia in testa alla lista delle cinque città che verranno selezionate per la prima scrematura». Uno scoglio da superare che sarebbe già un primo grande passo avanti verso l'aggiudicazione dell'ambita meta. Il rischio però, avverte il presidente, è che la mancanza di compostezza possa giocare un brutto tiro a Roma, come accadde ad Atene. «Nell'ambito di un dibattito civile è opportuno dare idea di compostezza, - dice - altrimenti si rischia di fare la fine di Atene che perse l'assegnazione dei giochi 1996 proprio per questa mancanza di compostezza e non per il desiderio della Coca Cola di portare i giochi ad Atlanta. Nella città della Giorgia, infatti, la Coca Cola la bevevano già prima delle Olimpiadi».

Roberto Morassut, vice direttore di Roma 2004, dal canto suo non può che rallegrarsi dell'ottimismo di Pescante.

«Se il presidente del Coni parla di buone possibilità per Roma di superare la prima scrematura vuol dire che raccoglie gli umori diffusi nel movimento olimpico. Questa è la conferma di un lavoro positivo che è stato fatto in questi ultimi mesi dal comitato per Roma 2004, dal Comune, dal Coni e da tutti i profes-

sionisti che hanno lavorato al progetto. Riscontri, d'altro canto, ce ne sono stati anche a livello internazionale», dice Morassut. Che coglie l'occasione anche per mettere i puntini sulle «i» circa l'altro aspetto, quello delle polemiche e della mancanza di compostezza. «Finora si è sempre lavorato con grande compostezza politica e organizzativa, è chiaro ci sono anche delle componenti contrarie, ma sono davvero poche. Soltanto Galli Della Loggia ha espresso un esplicito dissenso, frontale. Ma ha commesso due errori: uno di metodo e uno di merito. Di metodo perché, anziché indirizzare i suoi rilievi tecnici al sindaco, si sarebbe dovuto rivolgere a noi; di merito perché se ci avesse consultato si sarebbe reso conto della validità del lavoro svolto», aggiunge il vice direttore, sottolineando che in questo modo non c'è stato un confronto costruttivo, ma solo una polemica. Sulla quale nei prossimi giorni, annuncia, il comitato dirà la sua dimostrando con i fatti che errori non ci sono stati.

L'augurio è che «d'ora in poi il dibattito si sposti, comunque, - dice - dai refusi ai contenuti, al merito delle opere e del progetto».

«L'intero consiglio provinciale, - intervengono il presidente Giorgio Fregosi - che è sino a prova contraria la democratica espressione istituzionale della comunità, si è espresso per le Olimpiadi del 2004 a Roma e nel suo hinterland. Ma forse conta anche la volontà dei cittadini, anche per non smarrire del tutto il senso della realtà», conclude il presidente della Provincia avvertendo che il dibattito su Olimpiadi sì, Olimpiadi no, sta imboccando «viottoli sempre più stretti». L'invito è a chiudere le polemiche.

Piccole e medie imprese Una «cittadella» sulla Tiburtina

È stato presentato ieri il progetto della «cittadella della piccola e media impresa» che ospiterà nell'area industriale della Tiburtina nuove imprese, servizi, uffici, un parcheggio multipiano, un parco attrezzato ed un grande albergo. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore comunale al territorio, Domenico Cecchini, e dall'amministratore delegato della società Gepi, Alessandro Franchini, che realizzeranno la cittadella su una zona di circa cinquantatremila metri quadrati; l'area prescelta è quella compresa tra Forte Tiburtino e via dei Fiorentini, nei pressi della stazione della metropolitana «B» del quartiere di Pietralata.

Il progetto si inquadra, è stato spiegato dall'assessore Domenico Cecchini, «nella strategia di riqualificazione industriale che sta attuando il Comune di Roma». Nel complesso edificio integrato «verranno ospitati imprese diverse caratterizzate dall'impiego di nuove tecnologie - ha detto Alessandro Franchini ai giornalisti - e saranno recuperati i capannoni esistenti sul lato ovest degli immobili lungo via dei Fiorentini. Questi edifici saranno trasformati in parcheggio multipiano, uffici e laboratori».

A queste costruzioni si accosteranno tre nuovi edifici: uno di cinque piani, che sorgerà su via del Forte Tiburtino, sarà la nuova sede della Gepi, uno di undici piani da destinare ad uffici ed uno di nove con funzione alberghiera. Nella parte meridionale del lotto sorgerà invece un parco urbano; in questa zona verde saranno realizzati un'area-giochi per bambini, un parcheggio e una pista ciclabile.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, è stato anche precisato che ogni edificio della futura «cittadella della piccola e media impresa» sarà realizzato nel rispetto dell'ambiente, utilizzando materiali non tossici.



Una veduta dello stadio Olimpico

Francesco Toiati/Master Photo

Presentata ieri la proposta di bilancio del Campidoglio Nel '97 Ici a «fasce»

■ La manovra sulle aliquote Ici caratterizza - anche nella forma - il nuovo bilancio del Comune di Roma, l'ultimo licenziato dalla giunta di Francesco Rutelli arrivata a fine mandato, presentato dall'assessore capitolina Linda Lanzillotta.

Da un'aliquota unica al 5,2 per mille si passerà a tre diversi «scaglioni»: scende al 5 per mille l'aliquota per le prime case e per negozi e botteghe dove si svolge la propria attività primaria; sale al 6 per mille quella relativa a tutti gli altri immobili, con l'eccezione delle case affittate a uso prima abitazione che si posiziona a metà strada, al 5,5 per mille.

«Abbiamo voluto mantenere invariata la pressione fiscale, cioè il peso dell'imposta al netto dell'inflazione - ha spiegato ieri l'assessore al Bilancio, Linda Lanzillotta - riuscendo contemporaneamente ad abbassarla per il 60 per cento

dei romani che abita in casa di proprietà e per il 50 per cento dei commercianti e degli artigiani, e ad aumentare il gettito totale finale, in termini assoluti, di circa 118 miliardi».

Complessivamente, gli stanziamenti di spesa corrente saranno tarati su un tetto di 5.256 miliardi: 1.585 se ne andranno per il personale, 1.227 per gli oneri finanziari (mutui) e 2.443 per beni e servizi.

Sono dodici le funzioni che sostituiranno - nella rivoluzione della forma-bilancio - i vecchi capitoli di spesa: amministrazione generale (con il 29,26% degli importi complessivi), ambiente e territorio (22,31%), viabilità (15,89%), istruzione (12,82%), sociale (8,28%), polizia locale (7,63%), cultura (2,49%), sviluppo economico (1,60%), servizi produttivi (1,10%), sport (0,13%), turismo (0,11%) e giustizia (0,10%).

Rispetto alla proposta di bilan-

cio 1997, è stato spiegato che si sono seguite tre linee guida: in primo luogo, come detto dall'assessore, l'invarianza della pressione fiscale e il mantenimento degli standard dei servizi; quindi, il risanamento finanziario e la razionalizzazione della spesa; infine, lo sviluppo degli investimenti.

«Tali obiettivi si misurano necessariamente con la realtà della finanza locale, caratterizzata da un progressivo taglio dei trasferimenti statali, al quale non corrisponde ancora un sistema di compensazione».

Si legge inoltre, nella cartella di presentazione destinata alla stampa, che «il bilancio 1997 contiene un importante elemento di novità... si configura per la prima volta come un vero e proprio bilancio aziendale in cui vengono nettamente distinti i compiti di indirizzo politico e di gestione da quelli di gestione».

Sant'Eugenio

Donatrici di cordoni ombelicali

■ Sono già duecento le mamme che, partorendo all'ospedale Sant'Eugenio, hanno deciso di contribuire a salvare la vita a persone malate di leucemia, donando il cordone ombelicale che altrimenti sarebbe stato gettato. Nell'ospedale romano è infatti operativo uno dei centri dove è possibile effettuare questa donazione che consente, alle persone afflitte da malattie del sangue, di trovare «cellule» compatibili necessarie per poter eseguire un trapianto di midollo.

L'occasione per fare il punto sull'attività della Cattedra di ematologia dell'ospedale Sant'Eugenio, è stata la consegna da parte del «Gruppo di Solidarietà» della Banca d'Italia della «Borsa di studio Fioriana Chiominto», dedicata ad una giovane dipendente recentemente deceduta per leucemia. La borsa di studio è stata assegnata alla giovane biologa Giovanna Ballatore per finanziare, per un intero anno, la sua attività di ricerca nel laboratorio di «manipolazione delle cellule staminali» del Sant'Eugenio, dove le cellule raccolte dal cordone vengono congelate e catalogate, per poi essere inserite in una banca dati.

ALCUNE NOSTRE

TARIFFE

- AUTOFUNEBRE MERCEDES
- CASSA DI LARICE DI 1° SCELTA COMPLETA DI ACCESSORI
- CASSA DI ZINCO INTERNA DI SPESSORE REGOLAMENTARE
- 4 PERSONE PER PORTO FERETRO A SPALLA
- DISBRIGO PRATICHE ANAGRAFICHE E CIMITERIALI

LIRE

1.800.000

TIPO ECONOMICO

DA L. 800.000

A L. 1.300.000

ROMA - PIAZZA RAGUSA, 39

TEL. 701.29.26

NUOVO UDITO

CON UNA PICCOLA PROTESI anche "invisibile"

MAICO

60 ANNI DI ESPERIENZA
AL SERVIZIO DEI DEBOLI D'UDITO

PAGAMENTI ANCHE IN

5 Anni

PROVE ANCHE A DOMICILIO

PER INFORMAZIONI CHIAMARE
IL NUMERO VERDE
1670 - 18406

SEDE - VIA VENTI SETTEMBRE, 95 (P. PIA)

CAMPOLI APPENNINO

23/24 Novembre

Ottava edizione Festa del Tartufo